

“Lo Schiaccianoci” di Peparini inaugura il Costanzi il 18 dicembre, segue “Il Pipistrello” di Roland Petit
Tanti inediti e una nuova Étoile, Alessandra Amato

Il balletto così classico così diverso

IL CARTELLONE

Tradizione, modernità e futuro. La stagione 2016/2017 del balletto del Teatro dell'Opera di Roma, grazie alla lungimirante direzione di Eleonora Abbagnato, prosegue il suo cammino nel presente come dimostra la nomina di Alessandra Amato quale Étoile del Teatro dell'Opera, avvenuta il 15 ottobre scorso, senza però mai trascurare i classici. Domenica 18 dicembre il Teatro Costanzi si apre con la personalissima interpretazione de *Lo schiaccianoci* del coreografo Giuliano Peparini; il balletto in due atti, una produzione del Teatro dell'Opera, è in scena fino al 24 dicembre.

IL CAMEO

Per la fine dell'anno è la volta di un cameo con *Il pipistrello* (1979) del coreografo Roland Petit. Grazie al coreografo francese dal 31 dicembre all'8 gennaio si sogna sulle note di Douglas Gamley e Johan Strauss Jr.,

in un balletto di due atti mai presentato a Roma, che racconta una storia d'amore e d'amicizia.

Il 2017 per il teatro Costanzi è anco-

ra all'insegna di inediti e classici. Dall'8 al 15 febbraio è la volta de *La bella addormentata* di Pëtr Il'ic Cajkovskij, con scene e costumi di Aldo Buti, su coreografia di Jean-Guillaume Bart. *L'Étoile*, maître e coreografo francese si misura con il capolavoro di fine Ottocento, a lui molto caro: il 5 gennaio 2000, al termine della rappresentazione de *La bella*

addormentata di Rudolf Nureyev, Bart è stato nominato étoile all'Opéra di Parigi.

Seguono tre balletti proposti per la prima volta: dal 31 marzo all'8 aprile si susseguono il coreografo americano Jerome Robbins con *The Concert* del 1956, il francese Angelin Preljocaj con *Annonciation* del 1995 e lo svedese Alexander Ekman con *Cacti* del 2010. Una diversificazione di scelte, per offrire una panoramica della coreografia contemporanea. Robbins con *The Concert*, su musiche di Frédéric Chopin, crea un divertissement in cui i danzatori, come fossero a un concerto, si abbandonano all'ascolto, lasciando che l'immaginazione prenda il sopravvento. La Abbagnato nei panni di étoile danza in *Annonciation*, dove l'Annunciazione, su musica di Stéphane Roy e Antonio Vivaldi, viene letta dal punto di vista espressa-

mente corporeo. Infine *Cacti*, su musiche di Haydn, Beethoven, Schubert e Mahler, è un brioso gioco che Ekman stabilisce tra 16 ballerini e 4 musicisti, spingendoli a creare il ritmo della loro danza, interrogandosi sugli eccessi di questa forma d'arte.

DRAMMI E TORMENTI

Settembre è foriero di novità e conferme. Innanzitutto dall'8 al 13 c'è l'imperdibile *Soirée Roland Petit*, con i capolavori *Carmen* (1949), *L'Arlésienne* (1974) e *Le Jeune Homme et la Mort* (1946), in quest'ultimo la direttrice Abbagnato torna a danzare come étoile. Si tratta di tre balletti narrativi, genere in cui Petit è maestro e gran cerimoniere, che raccontano storie d'amore tormentate e dall'esito drammatico. Dal 20 al 24 settembre è prevista infine la ripresa di *Giselle* di Patricia Ruanne. Destino drammatico anche quello di *Giselle* che nell'attualissima versione della Ruanne diviene un movimento che restituisce una narrazione logica, con un'immediata comprensione dei personaggi e delle relazioni che li legano.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE COREOGRAFIE
MAI VISTE A ROMA
"THE CONCERT"
DI JEROME ROBBINS
E "ANNONCIATION"
CON LA ABBAGNATO**



Peso: 42%

Il programma

Giovanni Bietti e le Lezioni di Opera

Anche per la nuova stagione proseguono le Lezioni di Opera, «un aspetto fondamentale dell'offerta - spiega Fuortes - anche per allargare il pubblico. Giovanni Bietti sa portare il teatro musicale alla portata di tutti, seppur con un linguaggio alto». Bietti illustra il contesto e le particolarità del linguaggio musicale di opere e autori in programma con una terminologia semplice e ricostruendo le connessioni fra parola, suono e azione drammatica.



Fino a Natale
in scena
Lo Schiaccianoci
di Giuliano
Peparini



Alessandra
Amato
appena nominata
Étoile del Teatro
dell'Opera
di Roma
Nel tondo
Eleonora
Abbagnato
direttrice
del corpo di ballo



Peso: 42%